LA DEVOZIONE NON PERDE SMALTO

ENAMELED DEVOTION

Attilio Muzio Compagnoni
Presidente C.K.I. Italia
Fondatore, Curatore e Responsabile del Museo dello Smalto di Ponte San Pietro (BG)

Attilio Muzio Compagnoni
President of the Italian C.K.I.
Founder and Manager of Enamel Museum in Ponte San Pietro (BG), Italy

> ***Gent.mo Sig. Compagnoni, come si è avvicinato al mondo dello smalto porcellanato?***

La risposta è doppia, emotiva e tecnica.

Ecco la risposta emotiva. Sul mio libro ***Museo ArTchivio*** c'è una breve monografia in cui si legge che, appena nato, ho avuto un contatto con lo smalto. Era una notte gelidissima e rischiavo di morire per il freddo, per cui la levatrice chiese con urgenza un posto dove scaldarmi. Come nel film "L'albero degli zoccoli", la stalla era lontana, perciò, protetto da una coperta, mi infilarono nel forno della cucina economica. Questa era in smalto nero a puntini bianchi! Il fatto è che mi sono ripreso e sono arrivato alla seconda giovinezza. Dopo 50 anni di lavoro con lo smalto, mi piace immaginare e raccontare di aver ricevuto "l'imprinting dello smalto".

Ed ecco la risposta tecnica. A 24 anni venni assunto in una fonderia come responsabile della manutenzione. Dai sei forni usciva un flusso di colata continuo che cadeva su due cilindri di raffreddamento e laminazione, sotto i quali usciva un nastro di vetro largo un metro e di spessore un millimetro. Solo dopo un paio di mesi seppi cos'era: lo smalto vetroso usato in cucina, per le vasche da bagno e per i tubi delle stufe. Fu l'inizio quasi disinteressato di un futuro pieno di amore e passione per questo benedetto smalto!

> ***Dear Mr Compagnoni, how did you approach the world of Porcelain Enamel?***

The answer is twofold, emotional and technical.

Let me start with the emotional answer. In my book ***Museo ArTchivio*** there is a short monograph in which we read that, when I was born, I had an immediate contact with enamel. It was a very cold night and my survival was at stake because of the cold, so the midwife urgently looked for a place to warm me up. As in the movie "The tree of hooves", the stable was too far away, so, protected by a blanket, they put me in the stove oven, covered in black enamel with white dots! I recovered and reached my second youth. After 50 years of working with enamel, I like to believe I have received "the imprinting of enamel".

And now the technical answer. At 24 I was hired in a foundry as a maintenance manager. I remember a continuous flow of casting, which came out of six furnaces and fell on two cooling and lamination cylinders, and this glass trail, one meter wide and one millimeter thick, coming out below them. Only after a couple I discovered it was vitreous enamel, the enamel used in kitchen, bathtubs and stove pipes. A random beginning that lead me to a future full of love and passion for enamel!

> A cosa deve la passione per questo materiale?

Inizialmente la mia attività era di assistenza agli impianti produttivi, ma passando in laboratorio vedevo le placchette del controllo qualità e mi pareva avessero un qualcosa di magico, mi affascinavano il colore, la superficie e il contatto con le mani. Piegando le piastrine vedevo che lo smalto vetroso restava aggrappato al metallo. Questo fascino, che mi accompagna tuttora, mi ha spinto a capire la chimica dello smalto vetroso e dei pigmenti, e devo dire che ad oggi – anche se non tutto segue la teoria - rimane qualcosa di molto empirico. Anche la storia dello smalto ha un suo grande fascino e ho faticato a ricostruirla, cercando tra un centinaio di libri. I pezzi smaltati più antichi risalgono a 1500 anni a.C. Ho vissuto da vicino la grande produzione di massa del XX secolo, e sono dispiaciuto che stia riducendosi continuamente. Non vorrei fosse a rischio di estinzione…

> Ci parli un po' del CKI. Quando è stato fondato?

Il CKI (Creativ-Kreis-International, cioè Circolo Creativo Internazionale) è un'associazione internazionale con finalità artistico-umanitarie, nato nel 1966 come gruppo artistico privato "Atelier Gabriele" per l'opera della fondatrice, poetessa, artista e icona dello smalto, Gertrud Rittmann-Fischer. Il CKI è poi divenuto un'Associazione no profit riconosciuta dallo Stato tedesco nel 1979. Gertrud ha insegnato la smaltatura artistica a centinaia di artisti in tutto il mondo, sfidando confini nazionali e barriere linguistico-culturali, con il supporto del marito August. Alla soglia dei 90 anni, Gertrud ha lasciato la carica di Presidente, rimanendo attiva come guida morale e ispiratrice dell'Associazione.

Il CKI ha una sua rappresentanza in tutti gli Stati europei e in alcuni Paesi extraeuropei. Solo in Italia, prima del Covid, è arrivata a contare 65 iscritti. Sono invece qualche centinaio nel resto del mondo. Nel 2011, dietro insistenza di Gertrud, ho accettato la carica di Presidente italiano C.K.I. *(in realtà sono sia il Presidente organizzatore che il Presidente operario…, perché una associazione no profit si basa sul volontariato…).*

> Com'è nata l'idea del Museo dello Smalto?

Il Museo nasce dalla mia collezione privata, dovuta all'esigenza di capire la storia dello smalto, sia artistico sia industrial, e il variare delle sue tecniche come pure del

> How did you develop your passion for this material?

When I started working I was in charge with the assistance to production plants, but passing by the laboratory I used to notice the quality control plates and they had something magical about them, I was fascinated by the color, the surface and the contact with the hands. Folding the plates I observed enamel clung to the metal. This fascination, which still accompanies me, led me to understand the chemistry of vitreous enamel and pigments, and I must say that – even if not everything follows the theory - it remains something quite empirical. Even the history of enamel fascinates me and I struggled to reconstruct it, using a hundred books. The oldest enameled pieces date back to 1500 years BC! I have experienced the great mass production of the twentieth century up close, and I am sorry that it is constantly dwindling! I'm afraid enamel risks extinction...

> Tell us about CKI. When was it founded?

The CKI (Creativ-Kreis-International, ie International Creative Circle) is an international Association with artistic-humanitarian purposes, founded in 1966 as a private artistic group called "Atelier Gabriele", as it was named after the work of the founder, poet, artist and icon of enamel Gertrud Rittmann-Fischer. Later on it became a non-profit Association recognized by the German state in 1979. Gertrud has taught artistic enameling to hundreds of artists around the world, challenging national borders and linguistic-cultural barriers, with the support of her husband August. At the age of 90, Gertrud resigned from the Presidency, remaining active as a moral guide and inspiration for the Association. CKI is represented both in European and non-European countries. In Italy, CKI counts 65 members, but there are a few hundred all around the world. In 2011, when asked by Gertrud, I accepted the position of President of the Italian C.K.I. *(I actually am the President, the manager and the employee… because a non-profit Association is based on volunteering...).*

> Who founded the Museum of Enamel?

I did. The Museum originated from my private collection. I had the pressing need to understand the history of both artistic and industrial enamel, the va-

suo uso e del design nel tempo. In genere i manager nel tempo libero si appassionano a uno sport o alla lettura di libri, pochi altri, come me, si appassionano all'oggetto del loro lavoro. Tutto è cominciato negli anni '90 con Andrea Canale, rimettendo in funzione un fornelletto smaltato dei primi anni del 1900. Una meraviglia di semplicità costruttiva con smalto quasi intatto. Dopo la necessaria pulizia e aver alimentato il serbatoio con petrolio lampante, si è acceso subito trasformando il liquido in gas e generando una fiamma potente. Da allora ho visitato i mercatini dell'antiquariato e modernariato, almeno uno o due ogni domenica o festività.

Lo passione per lo smalto artistico è arrivata dopo, il giorno in cui ho visto un bellissimo smalto dipinto di Limoges. Mi mancavano i soldi perché avevo investito tutto nella mia nuova attività. Il venditore, vedendo il mio disappunto, si accontentò di un anticipo e qualche assegno postdatato. Da quel giorno è esploso il mio interesse per le opere d'arte. Ne ho collezionato un migliaio di grandi dimensioni e altrettanti oggetti piccoli. Fu Gertrud Rittmann Fischer, la mia amica del cuore tedesca, a farmi nascere la passione per l'attività museale, facendomi conoscere i migliori artisti Europei, Giapponesi, Statunitensi e i due musei da lei fondati in Germania.

Il motto che ripeto spesso è: LA PASSIONE E' CONTAGIOSA, QUANDO ARTISTI DI TALENTO E DI PASSIONE FANNO SCUOLA, ALLORA LE SCUOLE FORMERANNO NUOVI ARTISTI DI TALENTO E DI PASSIONE!

Avendo la casa e l'ufficio pieni di oggetti, un bel giorno ho pensato di investire la mia liquidazione da manager in una casa dello smalto… che poi ho chiamato museo!

> Quando è possibile visitare il Museo?

Si può visitare sabato e domenica pomeriggio dalle 16.00 alle 18.00. Le visite su prenotazione sono possibili anche in altri giorni e orari da concordare. Le scuole sono benvenute per far conoscere lo smalto porcellanato, che quasi nessuno dei visitatori conosce. Vengono molti artisti dall'estero, tra questi Il Presidente dell'IEI Cullen Hackler, che ha già visitato il Museo tre volte. Ne approfitto per ringraziare il Presidente CISP Armando Volontè per la sua prima visita nel mese di settembre e per la riunione del direttivo nella sala incontri.

riation of its techniques as well as its usage and design over time. Some managers are passionate about sports or readings in their free time. Few others, like me, are passionate about their work. It all started in the 90s with Andrea Canale, fixing an enameled stove from the early 1900s. A beautiful object with an almost intact enamel coating. After the necessary cleaning and having filled the tank with kerosene, it ignited immediately, transforming the liquid into gas and generating a powerful flame. Since then I have started visiting the antique markets, at least one or two every Sunday or public holiday.

My passion for artistic enamel came later, the day I saw a beautiful enameled Limoges painting. I was short of money because I had invested everything in my new business. The seller, seeing my disappointment, was satisfied with a down-payment and a few postdated checks. Since that day my interest in works of art became an obsession. I have collected a thousand large pieces and a thousand small objects. It was Gertrud Rittmann Fischer, my German best friend, who has imparted in me the passion for museums, introducing me to the best European, Japanese, American artists and the two museums she founded in Germany.

The motto that I often repeat is: PASSION IS CONTAGIOUS, WHEN ARTISTS OF TALENT AND PASSION MEET, THEN NEW ARTISTS OF TALENT AND PASSION WILL EMERGE!

Having a house and office full of objects, one day I thought it would be a good idea to find them a home, that later became the Museum of Enamel.

> When can we visit the Museum?

The Museum can be visited on Saturdays and Sundays, in the afternoon, from 4 to 6 pm. You can also book your visit at a different time, but this needs to be agreed in advance. Schools are welcome as I believe it is important to introduce young students to Porcelain Enamel. Hardly anyone knows anything about this material. The Museum is visited by many International artists, including the Secretary General of IEI, Mr Cullen Hackler, who already visited the Museum three times. And let me thank the President of CISP, Mr Armando Volontè for his first visit in September and for the Board meeting he held in the Museum meeting room.

> Quali attività organizzate?

Abbiamo un'area espositiva per personali o collettive. Abbiamo inoltre un'area all'aperto per eventi, che ho chiamato SPAZIO ROSSO SMALTO, per aver appeso pannelli smaltati in rosso su tutto il suo perimetro. Affacciati sulla piazza ci sono un laboratorio e una sala riunioni. In laboratorio si fanno corsi brevi o dimostrazioni il sabato, oppure seminari di una settimana con affermati artisti internazionali. Nella sala riunioni si tengono gli incontri mensili dell'Associazione non profit CKI.

> È possibile donare oggetti smaltati al Museo?

Nel museo sono esposti oltre 1500 pezzi, altri sono rimasti a casa mia. Alcuni mi sono stati donati, altre 50 opere arrivano dalla collezione della fondatrice C.K.I. Gertrud Rittmann-Fisher. In alcuni casi gli artisti hanno lasciato le proprie opere in comodato d'uso. Il tutto è protetto da impianto di allarme, collegato alla vigilanza.

> Ci racconti un aneddoto a cui è affezionato.

Tra gli artisti di successo con cui ho fatto amicizia, ci sono i due fratelli Vilasis, catalani di Barcellona, che oggi si avvicinano ai 90 anni. Andreu è stato insegnante, e poi direttore, nella rinomata Scuola d'Arte Llotja. Francesc ha un carattere esuberante e istrionico: è vissuto da artista tutta la vita e intende continuare a lavorare finché, a suo dire, non diventerà maggiorenne. Ci siamo incontrati alcune volte con sua moglie e lui mostrava con orgoglio le sue bellissime opere.

Sono tanto belle che è difficile descriverle. Per spiegare in fretta, il suo stile ricorda le opere di Klimt, ma con le luminosità dello smalto trasparente su argento. Al centro c'è sempre il volto di una donna bellissima, che fa pensare ai volti del Botticelli e ai colli del Modigliani. Ogni volta mi ripeteva che il volto era di sua moglie Margarita. A un certo punto mi balenò un'idea e dissi alla moglie: *"per me tu sei **Monna Margarita**, sei la donna più fortunata del mondo! Pensa che Leonardo ha realizzato **Monna Lisa**, un capolavoro che oggi è consumato dal tempo, tu invece appari su un centinaio di opere a smalto di tuo marito Francesc e tra 500 anni ti vedranno ancora nuova e splendente come quando tuo marito tolse il tuo viso dal forno!"*. Ne scattò un abbraccio e nacque una forte ami-

> What kind of activities do you organize?

We offer an exhibition area for personal collections or collective exhibitions, and an outdoor area available for events that I have called "Red Enamel Area", because of the red enameled panels I have installed around its perimeter. We also have a laboratory and a meeting room. In the laboratory we host short courses and demonstrations on Saturdays, or week-long seminars with International artists. The meeting room is dedicated to the monthly meetings of CKI.

> Is it possible to donate enameled objects to the Museum?

The Museum hosts over 1500 pieces, other pieces are still at my place. Some were donated to me, other 50 pieces come from the collection of the CKI founder, Gertrud Rittmann-Fisher, whom I mentioned before. Some artists have given free of charge custody of their works. This is why the Museum is protected by an alarm system, connected to the surveillance.

> Please tell us an anecdote you cherish.

Among the successful artists with whom I made friends, I am particularly close to the Vilasis brothers, Catalans from Barcelona, now approaching their 90's. Andreu was a teacher, and then the Director, of the renowned Llotja Art School. Francesc has an exuberant and histrionic personality, he has lived as an artist his entire life and intends to continue working until, according to him, he becomes of age. We met with his wife a few times and he proudly displayed his beautiful works.

They are so beautiful it is difficult to describe them. His style recalls the works of Klimt, but with the brightness of the transparent enamel on silver. His art works always portrait the face of a beautiful woman, which reminds me of Botticelli's faces and Modigliani's necks. Describing each art work he repeated it was the face of his wife Margarita.

One day I had this idea and I said to his wife: *"You must be **Mona Margarita**, you are the luckiest woman in the world! Just think about Leonardo Da Vinci's **Mona Lisa**, a masterpiece consumed by time. Your portrait instead will be just as beautiful and shiny in 500 years and, at least, in a hundred of art works by your husband Fran-*

cizia. Il pendente riportato in alto, alto 5 cm, permette di comprendere meglio la mia precedente descrizione. A sinistra invece, la foto di un'opera donata al museo delle arti decorative di Barcellona. In alto, nella zona non smaltata, appare il titolo MONNA MARGARITA.

> In quanto esperto di smalto porcellanato, quale applicazione secondo lei potrebbe diventare utile (o tornare utile) nel prossimo futuro?

Le mie innovazioni nel settore smalto sono molte, ma adatte al mio settore di nicchia (ovvero una nicchia nella nicchia). Sono i graniti RTU col puntino incorporato, lo smalto effetto rame o oro antico, il nero matt diretto per tubi da fumo. Non mancano altre applicazioni come lo smalto antivirus, luminescente o effetto metallico e a specchio, oppure smalti per piani di cottura in vetroceramico e porte del forno in borosilicato. Personalmente vedo che lo smalto eu-

cesc!". They loved this, we hugged and we shared a close bond since then! The 5 cm high pendant shown above better explains what I'm trying to convey.
On the left, a photo of an art work donated to the Museum of Decorative Arts in Barcelona, and the title MONNA MARGARITA appears on top of the unglazed area.

> As an expert of Porcelain Enamel, which application do you believe could come in hady in the near future?

My innovations in the enamel sector are many, but suitable for a niche sector (actually a niche within the niche…). These are the RTU granites with incorporated dots, copper or antique gold effect enamel, direct matt black for smoking pipes. Other applications are as anti-virus, luminescent, metallic and mirror effect enamels, or even enamels for glass ceramic hobs and borosilicate oven doors. Unfortunately, the European enamel industry is going through a

ropeo vive una stagione difficile e temo molto che sia a rischio estinzione. Prendo atto che le Associazioni dello smalto, da quella italiana a quella internazionale, hanno fatto molto sotto l'aspetto tecnico e normativo. Questo lo fa diventare prezioso ma in ogni caso complicato da descrivere e, per il vasto pubblico, indistinguibile dalle vernici. I grossi volumi soffrono di una tendenza al minor prezzo e della concorrenza dei Paesi emergenti. Intanto lo smalto continua a rimanere sconosciuto ai più! La cosa che suggerisco di fare, e che faccio già, è farlo conoscere e desiderare da chi acquista, usando anche argomenti semplici come il concetto di "FRITTA". Un termine usato in tutte le lingue, nato nel medioevo, quando lo smalto, uscendo liquido e incandescente dal forno, finiva in acqua e friggeva come il pesce in olio. Benvenuto Cellini scriveva: "andiamo a far fritta". Lo smalto è la pelle o il vestito di un prodotto che comunica il suo valore attraverso le qualità percettivo-sensoriali, al di là delle caratteristiche tecniche che si danno per scontate.

Lo smalto porcellanato è una formidabile protezione superficiale che decora prodotti progettati e venduti da società che concentrano la pubblicità sull'elettrodomestico in quanto tale, trascurando del tutto l'alto valore aggiunto dello smalto porcellanato. Rimane quindi agli stakeholders l'onere di convincere il pubblico delle sue molte qualità:

- **Infrangibilità**, perché non si spezza (quella dello smalto non è niente in confronto a vetro e ceramica)
- **Resistenza al calore**, non brucia a differenza di vernici, lacche o materie plastiche
- **Impermeabilità** all'acqua, agli odori e ai sapori
- **Resistenza** all'acido e ai detersivi d'uso comune
- **Incombustibilità**, perché inorganico
- **Igienicità**, in quanto non permette la vita ai batteri e può diventare battericida e antivirus
- **Durabilità**, propria e quindi trasmessa al manufatto. Nel museo ci sono oggetti intatti di oltre un secolo e opere artistiche di 500 anni fa, due pezzi di Limoges del 1200 e una fibula romana del primo secolo d.C.
- Colori **intensi** e **durabili** nel tempo, per decenni o addirittura secoli.

difficult stage and I'm afraid it's even risking extinction.

I'm aware enamel Associations, in Italy and abroad, have done a lot from a technical and regulatory point of view. This makes Enamel quite precious but still complicated to describe, and the general public can't distinguish it from paints. Large volumes suffer from a trend favoring lower prices and competition from emerging countries.

Meanwhile, enamel continues to remain unknown to most! What I suggest, and I already do it, is to make it desirable for consumer using simple concepts such as the idea of "FRIED", a term used in all languages, which originated in the Middle Ages, when incandescent enamel from the oven ended up in water and fried like fish in oil… Enamel is the skin of a product and communicates value through perceptual-sensorial qualities, beyond the technical characteristics that are taken for granted.

Porcelain enamel grants a formidable surface protection that decorates products designed and sold by companies which completely neglect its added value in their advertising. As a consequence, stakeholders find themselves in the position of trying to convince people of enamels qualities:

- **Infrangibility** (compared to glass and ceramics)
- **Heat resistance** (enamel does not burn unlike paints, varnishes or plastics)
- **Impermeability** to water, odors and flavors
- **Resistance** to acid and commonly used detergents
- **Incombustibility**, because it is inorganic
- **Hygiene** (enamel avoids bacteria proliferation)
- **Durability** (the Enamel Museum hosts objects crafted 100 years ago and still intact, art works of 500 years ago, and pieces from the first century AD)
- **Intense** and durable **colors** over time, for decades or even centuries.

The list is even longer…

L'elenco è lungo e potrei aver dimenticato qualcosa… La Francia è entrata nel patrimonio UNESCO per il "savoir-faire" della smaltatura artistica di Limoges. Qualche giorno fa si è parlato della giornata mondiale del caffè! Anche la pizza ha ottenuto lo status di patrimonio dell'UNESCO! Personalmente vorrei trovare il modo per lanciare una giornata mondiale dello smalto vetroso, sia artistico che industriale. Infine, attraverso il Museo dello Smalto e i corsi dimostrativi, faccio conoscere oggetti smaltati rimasti intatti, usati dall'inizio del 1900, con le loro proprietà estetiche e artistiche, un design irripetibile degno di stare in un museo. Questo non genera direttamente business per i grossi produttori, ma dimostra la durata di vita che lo rende un prodotto sostenibile, e la sostenibilità dei prodotti è argomento all'ordine del giorno. Gli effetti cromatici dello smalto artistico potrebbero creare prodotti di alta gamma su elettrodomestici da cucina.

France entered the UNESCO World Heritage List for the expertise of artistic enameling in Limoges. A few days ago I heard about Coffee International Day! Even pizza obtained the status of UNESCO heritage! I would like to introduce the Enamel International Day, for both artistic and industrial enamel.
Through the Enamel Museum and demonstrative trainings, I'm able to show intact enameled objects, used since the early 1900s, with their aesthetic and artistic properties: a unique design worthy of being showcased in a Museum! This does not directly generate business for large producers, but demonstrates the lifespan of enameled objects, which makes it a sustainable product, and product sustainability is more and more a relevant topic for the industry. The chromatic effects of artistic enamel could inspire high-end kitchen appliances.

> ***Molto spesso veniamo contattati da privati che hanno oggetti smaltati che vorrebbero rismaltare (pentole, vasche da bagno, ecc.), che cosa possiamo consigliare?***

Esiste una società inglese che rimette a nuovo antiche vasche da bagno in ghisa. Praticamente tolgono tutto lo smalto vecchio e rismaltano a nuovo. Tempo fa un commerciante raccoglieva un certo numero di vasche da trasportare poi in Inghilterra. Con la Brexit immagino che sarà più difficile, ma credo lo facciano ancora. Invece per poter riparare gli oggetti economici sarebbe necessario un artigiano che lavorasse in bottega, come facevano il ciabattino, lo stagnino o gli artigiani del secolo scorso. Ad oggi lo vedo un po' anacronistico, anche a causa del consumismo imperante. Ho visto massaie "moderne" buttare nella spazzatura padelle seminuove…

> ***We're often contacted by people who own enameled objects that needs renovation (pots, bath tubs, and so on), what should we suggest?***

There's a company in UK that refurbishes old cast iron bath tubs. They remove the old enamel (all of it) and apply new enamel. Until recently there was a contact person in charge of collecting a certain number of tubs to be shipped to them, but with Brexit I guess it's not that easy anymore.

On the other hand, in order to repair enameled objects, a craftsman should be enough, but they have almost disappeared. Unfortunately, the prevailing consumerism made this profession anachronistic. I have seen "modern" housewives getting rid of pans that are almost new…

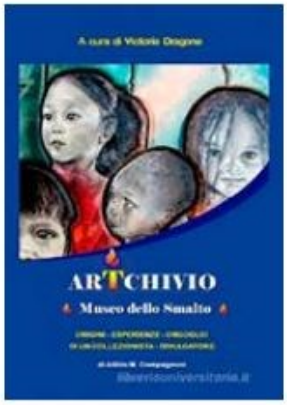
Sito CKI: CKI website:
http://cki.altervista.org/enamel-techniques.html

Facebook:
https://www.facebook.com/CKIITALY/

Corsi CKI: CKI Courses:
https://www.youtube.com/channel/UCEdpEyFpHq2xti3At63f-EA

Museo dello Smalto: Porcelain Enamel Museum (italian):
https://youtu.be/u0ero18wmZM

Museo dello Smalto (sottitotolato): Porcelain Enamel Museum (subtitled):
https://youtu.be/qRS5pmgrANc



Per maggiori informazioni: For more information:

"ARtCHIVIO – MUSEO DELLO SMALTO"